Avvisi Parrocchiali

Domenica 6 Novembre 2016 ***- XXXII Domenica del T.O. - IV^ Sett. - Anno C***
SS. Messe: Ore 7.30 - ***10.00 - 18.00***

Lunedì 7 Novembre 2016 ****S. Ernesto abate****
SS. Messe: Ore 7.30 - ***17.00***
Martedì 8 Novembre 2016 ****S. Goffredo vescovo****
SS. Messe: Ore 7.30 - ***17.00***
Ore 20.00: Inizio corso prematrimoniale
Mercoledì 9 Novembre 2016 ****DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE****
SS. Messe: Ore 7.30 - ***17.00***
Ore 17.00: Ann. Francesco Pedrini
Giovedì 10 Novembre 2016 ****S. Leone magno****
SS. Messe: Ore 7.30 - ***17.00***
Ore 16.00: Adorazione Eucaristica
Ore 19.30: Incontro OFS

Venerdì 11 Novembre 2016 ****S. Martino di Tours****
SS. Messe: Ore 7.30 - ***17.00***
Ore 7.30: Trig. Teresa Sollazzo
Ore 20.30: Inizio cammino di preparazione cresima giovani - adulti
Sabato 12 Novembre 2016 ****S. Giosafat****
SS. Messe: Ore 7.30 - ***18.00***
Domenica 13 Novembre 2016 ***- XXXIII Domenica del T.O. - I^ Sett. - Anno C***
SS. Messe: Ore 7.30 - ***10.00***
NB: Non ci sarà la S. Messa della sera.

La ***radio parrocchiale****, alla frequenza 90.00, è attiva 24 ore su 24 non stop.*
Trasmette ogni giorno le SS. Messe al mattino e alla sera.
Per il resto della giornata trasmette musica molto bella.
Il Bollettino Parrocchiale si può trovare anche
sul sito ***www.missionebovalino.it***

Vocazione è la parola che dovresti amare di più perché è il segno di quanto tu sia importante agli occhi di Dio. E' l'indice di gradimento presso di Lui, della tua fragile vita. Si, perché se ti chiama vuol dire che ti ama. Gli stai a cuore, non c'è dubbio. In una turba sterminata di gente risuona un nome: il tuo! Stupore generale. A te non ci aveva pensato nessuno. Lui si! Davanti ai microfoni della storia, ti affida un compito su misura per Lui! Si, per Lui, non per te. Più che una "missione" sembra una "scommessa". Una scommessa sulla tua povertà. Ha scritto "ti amo" sulla roccia, non sulla sabbia come nelle vecchie canzoni. E accanto ci ha messo il tuo nome. Forse l'ha sognato di notte, nella tua notte. Alleluia! Puoi dire a tutti: non si è vergognato di me!

Parrocchia S. Nicola di Bari — ***Domenica 6 NOVEMBRE 2016***
Bovalino (RC) - Tel. 0964-61277 — ***XXXII Domenica del T.O. - IV^ Sett. - Anno C***

COMUNITÀ IN CAMMINO

Bollettino parrocchiale - Anno 18 - n.40

"Dio non è dei morti, ma dei viventi"

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 20,27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

La storiella di una donna, sette volte vedova e mai madre, è adoperata dai sadducei come caricatura della fede nella risurrezione dei morti. Per loro la sola eternità possibile sta nella discendenza. Gesù, dilata l'orizzonte e rivela che non una modesta eternità biologica è inscritta nell'uomo ma l'eternità stessa di Dio. *Quelli che risorgono non prendono moglie né marito*. Gesù non dichiara la fine degli affetti. Quelli che risorgono non si sposano, ma danno e ri-cevono amore ancora, finalmente capaci di amare bene, per sempre. Perché amare è la pienezza dell'uomo e di Dio. Perché ciò che nel mondo è valore non sarà mai distrutto. Ogni amore vero si aggiungerà agli altri nostri amori, senza gelosie e senza esclusioni, portando non li-miti o rimpianti, ma una impensata capacità di intensità e di profondità. *Saranno come angeli*. Gesù adopera l'immagine degli angeli per indicare l'accesso ad una realtà di faccia a faccia con Dio. La risurrezione non cancella il corpo, non cancella l'umanità, non cancella gli affetti. Dio non fa morire nulla dell'uomo. Lo trasforma. L'eternità non è durata, ma intensità; non è pallida ripetizione infinita, ma scoperta. Il Signore è Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Dio non è Dio di morti, ma di vivi. In questo «di» ripetuto 5 volte è racchiuso il segreto dell'eternità. Una sillaba breve come un respiro che contiene la forza di un legame, indissolubile e reciproco, e che significa: Dio appartiene a loro, loro appartengono di Dio. Così totale è il legame, che il Signore fa sì che il nome di quanti ama diventi parte del suo stesso nome. Il Dio più forte della morte è così umile da ritenere i suoi amici parte integrante di sé. Legando la sua eternità alla nostra, mostra che ciò che vince la morte non è la vita, ma l'amore. Il Dio di Isacco, di Abramo, di Giacobbe, il Dio che è mio e tuo, vive solo se Isacco e Abramo sono vivi, solo se tu e io vivremo. La nostra risurrezione soltanto farà di Dio il Padre per sempre.

Tu hai promesso il cielo

Tu hai promesso il cielo al termine della strada e l'hai accordato al ladrone il giorno stesso in cui morivi in croce per darci la tua gioia. Tu hai promesso il cielo, ma noi sappiamo così poco di questo paradiso che deve diventare nostro. Noi pensiamo a un luogo, ma questo non lo è; non è uno spettacolo e non è un sogno; la nostra immaginazione vacilla e ci delude. Il tuo cielo è molto più bello di tutte le nostre immagini; sarà la sorpresa unica, insuperabile, che ci abbaglierà e ci colmerà. Dobbiamo lasciarti la gioia di sorprenderci e di non cercare troppo quello che ci prepari. Sappiamo che il cielo è una vita nuova che nascerà in noi, la vita del pieno amore; in questa vita potremo essere con te, Gesù nostro Signore, gustare la tua compagnia, e possedere in te il Padre e lo Spirito Santo, in una unione perfetta con tutti gli eletti. Sappiamo che il cielo è la felicità senz'ombra, la gioia splendente e mai esaurita. Fa' che la desideriamo, per meglio donarcela quando ti avremo amato con tutte le nostre forze.

*o*o*o*o*o*o*o*o*o*

Il Dio di Gesù è il Dio dei viventi, non dei morti. Io credo nel Dio dei vivi? E io, sono vivo? Credo nel Dio dei vivi se per me la fede è ricerca, non stanca abitudine, doloroso e irrequieto desiderio, non noioso dovere, slancio e preghiera, non rito e superstizione. E' vivo – Dio – se mi lascio incontrare come Zaccheo, convertire come Paolo, che, dopo il suo incontro con Cristo, ci dice che nulla è più come prima. Credo in un Dio vivo se accolgo la Parola (viva!) che mi sconquassa, m'interroga, mi dona risposte. Credo nel Dio dei vivi se ascolto quanti mi parlano (bene) di lui, quanti – per lui – amano. Un sacco di gente crede al Dio dei vivi e lavora e soffre perché tutti abbiano vita, ovunque siano, chiunque siano. Sono vivo (lo sono?) se ho imparato ad andare dentro, se non mi lascio ingannare dalle sirene che mi promettono ogni felicità se possiedo appaio, recito, produco, guadagno, seduco eccetera, se so perdonare, se so cercare, se ho capito che questa vita ha un trucco da scoprire, un "di più" nascosto nelle pieghe della storia, della mia storia. Vogliamo anche noi diventare discepoli di un Dio vivo? Vogliamo – finalmente – vivere da vivi? Rendici, Signore, la gioia di essere vivi! La gioia di essere salvati!

APPUNTAMENTI

- ***Domenica 13 Novembre ore 17.00 - Cattedrale di Gerace**: Chiusura solenne del Giubileo straordinario della Misericordia. Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro vescovo Mons. Francesco Oliva.*
  Non ci sarà la S. Messa della sera.

ATTENZIONE

- ***Il cammino di preparazione al battesimo riprende Martedì 15 Novembre alle ore 19.30.** Chi desidera battezzare il proprio figlio nei mesi di Dicembre e Gennaio lo comunichi in parrocchia al più presto*
- *Il **Corso prematrimoniale inizia martedì 8 Novembre alle ore 20.00**. Per informazioni rivolgersi in Parrocchia*
- ***Venerdì 11 Novembre ore 20.30 riprenderà il cammino di preparazione al sacramento della Cresima per giovani - adulti.** Chi è interessato può ritirare il modulo di iscrizione in fondo alla Chiesa.*

*o*o*o*o*o*o*o*o*o*

SCOUTS AGESCI: Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni contattare Francesco Grillo (tel. 3471047058) o Nuccio Candido (tel. 3288229094)

CATECHESI: Avrà inizio a partire dal 7 Novembre. I genitori dei ragazzi/e della prima elementare sono convocati per sabato 5 Novembre alle ore 19.00.

In tempi e luoghi diversi, nel cuore di persone tanto differenti, tu poni i semi della tua risurrezione, Signore, e li fai fiorire: una sfumatura particolare per ogni scintilla della tua vittoria sulla morte, ovunque, in chiunque. A noi il compito di seguire le tue tracce, di riconoscerti presente e di rispettare e accogliere con amore gli infiniti tasselli che danno vita al tuo volto, Signore!